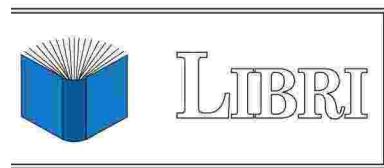


Il titolo completo di questa raccolta di saggi – *Come difendere l'ordine liberale. La grand strategy americana e il mutamento internazionale* – potrebbe indurre il lettore a credere che sia stata concepita dopo l'inizio della guerra in Ucraina. In realtà, contiene delle interessanti analisi sviluppate ben prima del 24 febbraio scorso, ma che possono rivelarsi utili anche per comprendere gli effetti che l'invasione russa determinerà sullo scenario internazionale nel prossimo futuro. Come sottolineano i curatori nell'introduzione, l'obiettivo del libro è quello di individuare i fattori materiali e immateriali che hanno determinato il contesto politico-strategico all'interno del quale prende forma l'azione esterna degli Stati Uniti. In particolare, gli autori cercano di far emergere gli elementi di continuità e di discontinuità tra le *grand strategy* adottate dalle diverse amministrazioni che si sono succedute nell'ultimo ventennio, soprattutto in relazione a cinque ambiti preferenziali della politica estera americana, a ciascuna delle quali è dedicata una sezione: l'Unione eu-



Gabriele Natalizia, Andrea Carteny (a cura di)

COME DIFENDERE L'ORDINE LIBERALE

Vita e Pensiero, 197 pp., 20 euro

ropea, la Nato, il Mediterraneo allargato, la Federazione russa, la Repubblica popolare cinese.

Proprio la crisi ucraina in corso ci conferma come i destini di queste cinque aree siano fortemente interconnessi. Gli Stati Uniti, con la presidenza Biden, hanno in parte aggiornato la loro strategia, ovvero hanno rivisto alcune priorità di politica estera, e ora considerano l'invasione russa dell'Ucraina come il segnale culminante del cambio di rotta del Cremlino (avviato con la conferenza di Monaco del 2007). Per i curatori del volume, dal punto di vista strategico, la data del 24 febbraio 2022 potrebbe

allora avere lo stesso impatto che ha avuto l'11 settembre 2001 per l'amministrazione Bush. Quindi, a maggior ragione, il tema della "difesa" dell'ordine liberale è ancor più impellente, ma giustamente Gabriele Natalizia pone delle domande chiare sul punto: cosa va difeso? Chi è il responsabile della sua difesa? Come difenderlo? Sono dilemmi strategici che interessano la politica americana da diversi decenni, ma è necessario tenerli bene in mente perché – nonostante siano rivolti in modo prioritario a una potenza egemone come gli Stati Uniti – chiamano in causa anche altri stati, come l'Italia. Questa raccolta di saggi consente di avere una prospettiva delle relazioni internazionali degli ultimi vent'anni che non si sofferma in modo eccessivo sulle leadership che si sono alternate al potere o sugli assetti istituzionali interni dei diversi paesi, ma cerca di mettere in luce l'importanza dei mutamenti delle condizioni strutturali nel determinare gli equilibri dello scacchiere internazionale. (Antonio Campati)

